

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Revisione: 28 marzo 2024

Data dell'edizione precedente: 27 marzo 2024

SDS no. 152A-30

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

860 Agente Solidificante per Guarnizione Modellabile in Polimero (Aerosol)

Identificatore unico di formula (UFI): 1QTR-UAHU-X897-NWAV

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Tappabuchi solido. Per guarnizioni di ogni forma e dimensione. Non si attacca.

Usi sconsigliati: Nessuna informazione disponibile

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: www.chesterton.com

E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com

E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Aerosol, Categoria 1, H222, H229

Irritazione cutanea, Categoria 2, H315

Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317

Irritazioni oculari, Categoria 2, H319

Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, Categoria 3, H336

Tossicità per la riproduzione, Categoria 1B, H360D

Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, Categoria 1, H372

Pericoloso per l'ambiente acquatico, Cronico, Categoria 3, H412

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:	H222	Aerosol altamente infiammabile.
	H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
	H360D	Può nuocere al feto.
	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
	Consigli di prudenza:	P201
P210		Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211		Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251		Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P260		Non respirare i vapori/gli aerosol.
P264		Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P273		Non disperdere nell'ambiente.
P280		Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P308/313		IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P362/364		Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P410/412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.	

Informazioni integrative: Utilizzo limitato agli utenti professionali.

2.3. Altri pericoli

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Acetone	25-35	67-64-1 200-662-2	ND	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	STA (orale): 5.800 mg/kg STA (dermica): 15.800 mg/kg STA (inalazione, vapore): > 20 mg/l
Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating*	20-<25	64742-49-0 265-151-9	ND	Flam. Liq. 2, H225 Asp. Tox. 1, H304 Skin Irrit. 2, H315 STOT SE 3, H336 Aquatic Chronic 2, H411	STA (orale): > 5.000 mg/kg STA (dermica): > 2.000 mg/kg STA (inalazione, vapore): > 5,6 mg/l
Dimetilbis[(1-ossoneodecil)ossi]stannano	20-<25	68928-76-7 273-028-6	ND	Acute Tox. 4, H302 Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1A, H317 Repr. 2, H361d STOT RE 1, H372 Aquatic Chronic 3, H412	STA (orale): 849 mg/kg
Isobutano**	10-20	75-28-5 200-857-2	ND	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas (Comp.), H280	STA (inalazione, vapore): 658 mg/l
Propano	1-5	74-98-6 200-827-9	ND	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas (Comp.), H280	STA (inalazione, vapore): 658 mg/l
bis(2-etilesanoato) di stagno	1-2	301-10-0 206-108-6	ND	Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1B, H317 Repr. 1B, H360D Aquatic Chronic 3, H412	STA (orale): 3.400 mg/kg

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

*Contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso. **Contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti senza numero di registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.

Contatto con la pelle: Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare un medico se l'irritazione persiste.

Ingestione: Non provocare il vomito. Se la persona è cosciente, sciacquare la bocca con acqua. Contattare un medico immediatamente.

Protezione dei soccorritori: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare i vapori. Non ingerire. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Il contatto diretto provoca irritazioni degli occhi e della pelle. Può provocare una reazione allergica cutanea. L'inalazione di vapori a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione può causare vertigini, mal di testa ed altri effetti nocivi al sistema nervoso. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma o nebbia d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: Monossido di carbonio, diossido di carbonio ed altre esalazioni tossiche.

Altri pericoli: I recipienti in pressione quando vengono riscaldati sono un potenziale pericolo di scoppio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare la zona. Fornire adeguata ventilazione. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fogne, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere i gocciolamenti su una piccola area. Se non è possibile eliminare le sorgenti di accensione, lavare via il materiale con acqua. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Raccogliere con materiale assorbente (per esempio sabbia, segatura, argilla, ecc.) e mettere in un adatto contenitore per immondizie. Sciacquare con acqua e detergente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare. I vapori sono più pesanti dell'aria e si raccolgono in zone basse. È possibile che gli accumuli di vapore lampeggino e/o esplodano se infiammati. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Lavare con cura dopo averlo maneggiato. Togliere i vestiti contaminati. Lavare gli abiti prima di usarli di nuovo. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Acetone	500	1.210	250 15 Min: 500	N/A
Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	N/A	N/A	247*	1.200*
Dimetilbis[(1-ossoneodecil)ossi]stannano	N/A	N/A	(come stagno)	0,1 (pelle) 15 Min: 0,2
Isobutano	N/A	N/A	STEL: 1.000	N/A
Propano	N/A	N/A	**	N/A
bis(2-etilesanoato) di stagno	N/A	N/A	(come stagno)	0,1 (pelle) 15 Min: 0,2

*Sulla base della procedura descritta all'appendice H, "Reciprocal calculation method for Certain Refined Hydrocarbon Solvent Vapor Mixtures" (Metodo di calcolo reciproco per taluni solventi/vapori da idrocarburi raffinati) delle linee guida ACGIH rispetto a TLV® e BEI®. **Asfissiante semplice.

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Acetone:

Parametro di controllo	Campione	Tempo di campionamento	Valore limite biologico	Base	Note
Acetone	Urina	Fine del turno di lavoro	25 mg/l	ACGIH	Non specifico

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Sostanza	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	DNEL
Acetone	Inalazione	Effetti cronici sistemici	1.210 mg/m ³ (GESTIS)
Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	Inalazione	Effetti cronici locali	837,5 mg/m ³ (GESTIS)
bis(2-etilesanoato) di stagno	Inalazione	Effetti cronici sistemici	8 mg/m ³

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Misure tecniche

Fornire una ventilazione a prova di esplosione sufficiente a mantenere le concentrazioni dei vapori a livelli inferiori ai limiti di esposizione.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se si eccedono i limiti di esposizione, usare l'apposito respiratore a vapore organico (ad es. filtro tipo EN A/P).

Guanti di protezione: Guanti resistenti ai prodotti chimici (ad esempio, gomma nitrilica, gomma butilica, Neoprene)

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza

Altre: Abiti impermeabili come necessario per prevenire il contatto con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido	pH	non applicabile
Colore	da trasparente fino a giallo chiaro	Viscosità cinematica	1,05 cSt, solo prodotto
Odore	odore di solvente	Solubilità in acqua	parzialmente solubile
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	56,5°C, solo prodotto	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione/punto di congelamento	indeterminato	Densità e/o densità relativa	0,86 kg/l, solo prodotto
Percentuale volatile (per volume)	79%	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Infiammabilità	infiammabile	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	< 0,1%
Punto di infiammabilità	-18°C	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Metodo	PM Vaso Chiuso , solo prodotto	Proprietà esplosive	indeterminato
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Proprietà ossidanti	indeterminato
Temperatura di decomposizione	dati non disponibili		

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme libere e superfici al calor rosso.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio, diossido di carbonio ed altre esalazioni tossiche.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi. L'esposizione a questo prodotto aggrava la condizione del personale che soffre di dermatiti.

Tossicità acuta -

Per via orale: STA-mix = 3.486 mg/kg. Può essere nocivo se ingerito.

Sostanza	Prova	Risultato
Acetone	DL50, ratto	5.800 mg/kg
Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg
Dimetilbis[(1-ossoneodecil)ossi]stannano	DL50, ratto	849 mg/kg
bis(2-etilesanoato) di stagno	DL50, ratto	3.400-5.870 mg/kg

Per via cutanea:

Sostanza	Prova	Risultato
Acetone	DL50, coniglio	> 7.426 mg/kg
Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	DL50, coniglio	> 2.000 mg/kg
Dimetilbis[(1-ossoneodecil)ossi]stannano	DL50, coniglio	> 2.000 mg/kg
bis(2-etilesanoato) di stagno	DL50, ratto	> 2.000 mg/kg

Per inalazione: L'inalazione di vapori a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione può causare vertigini, mal di testa ed altri effetti nocivi al sistema nervoso.

Sostanza	Prova	Risultato
Acetone	CL50, ratto, 4 ore	> 20 mg/l
Isobutano	CL50, ratto, 4 ore	658 mg/l
Propano	CL50, ratto, 4 ore	658 mg/l

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca irritazione cutanea.

Sostanza	Prova	Risultato
Acetone	Irritazione della pelle, coniglio	Irritazione moderata

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Provoca grave irritazione oculare.

Sostanza	Prova	Risultato
Acetone	Irritazione degli occhi, ratto	Irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Acetone, Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Dimetilbis[(1-ossoneodecil)ossi]stannano, bis(2-etilesanoato) di stagno – Test di Ames: negativo.

Cancerogenicità:

In questo prodotto non ci sono sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

Tossicità per la riproduzione:

Può nuocere al feto.

STOT-esposizione singola:

Può provocare sonnolenza o vertigini.

STOT-esposizione ripetuta:

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (sistema nervoso, sistema immunitario).

Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato come tossico in caso di aspirazione per la modalità di erogazione in aerosol.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Acetone, Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating: può degradare nell'aria; può biodegradare. Dimetilbis[(1-ossoneodecil)ossi]stannano: non prontamente biodegradabile (read-across). bis(2-etilesanoato) di stagno: prontamente biodegradabile (read-across).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Acetone, Propano, Isobutano: non si prevede che la bioconcentrazione negli organismi acquatici sia significativa. Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating, Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Kow): 2,1 - 5, stima.

12.4. Mobilità nel suolo

Liquido. Parzialmente solubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9). I solventi (acetone, nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating) si volatilizzeranno velocemente nell'aria se sono scaricati nell'ambiente. Acetone: si prevede che abbia una grande mobilità nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno conosciuto.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il prodotto deve essere smaltito come rifiuti pericolosi infiammabili. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi. Questo prodotto è classificato come rifiuto pericoloso secondo la 2008/98/CE.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: UN1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ICAO: AEROSOLS, FLAMMABLE

IMDG: AEROSOLS

ADR/RID/ADN: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: 2.1

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NESSUN RISCHIO AMBIENTALE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NESSUNA PRECAUZIONE PARTICOLARE PER L'UTILIZZATORE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

IMDG: EMS. F-D, S-U, SHIPPED AS LIMITED QUANTITY

ADR: CLASSIFICATION CODE 5F, TUNNEL RESTRICTION CODE (E), SHIPPED AS LIMITED QUANTITY

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Utilizzo limitato agli utenti professionali.

Altre normative europee: Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
 Direttiva 92/85/CEE concernente la sicurezza e la salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento
 Direttiva 75/324/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative agli aerosol.
 Direttiva 2012/18/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (categoria di pericolo P3a, Aerosol Infiammabili; quantità limite 150 t (peso netto), 500 t (peso netto)).

15.1.2. Normative nazionali

Implementazione nazionale delle Direttive CE a cui si fa riferimento nella Sezione 15.1.1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LCS: Limite di concentrazione specifico
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TLV: Valore limite di soglia
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Flam. Aerosol 1, H222	Sulla base dei componenti
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H336	Principio ponte "Diluzione"
Repr. 1B, H360D	Metodo di calcolo
STOT RE 1, H372	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Frase di pericolo (H) rilevanti:

- H220: Gas altamente infiammabile.
- H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H302: Nocivo se ingerito.
- H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H315: Provoca irritazione cutanea.
- H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318: Provoca gravi lesioni oculari.
- H319: Provoca grave irritazione oculare.
- H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H360D: Può nuocere al feto.
- H361d: Sospettato di nuocere al feto.
- H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezioni 2.1, 3, 16.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.